

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annuo L. 24
semestrale 12
trimestrale 6
mese 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungano le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

INSEZIONI

Non si accettano inserzioni se non è pagamento anticipato. Per una sola volta in 1^o pagina entrambi 10 lire alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli commentati in 1^o pagina cent. 15 la linea

Il Giornale esce tutti i giorni, eccetto le domeniche — Direzione ed Amministrazione Via della Prefettura, N. 6. — Numeri separati si vendono all'Edicola, ed in Mercato vecchio presso il rivenditore giornali, n. 31. Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

LA FESTA DEL LAVORO

Ecco l'uomo primevo — nudo, pauroso, che la pioggia bagna e il freddo intirizzisce e la fame corrode; ma in quel fralè corpo il fuoco della intelligenza brilla, si agita, — e l'essere più debole una ad una le forze asserva della natura e si fa re del creato.

Quale il mistero di smeravigliose conquiste? — Il lavoro.

Lungo i fiumi dividenti l'un popol dall'altro, nelle cupe foreste popolate di feroci belve, sull'ampia distesa dell'oceano maestoso, appiè de' monti misteriosi, frantanti per l'impeto di rapaci torrenti — dovunque l'uomo s'affatica; gli ostacoli abbatté, gli affrontati pericoli vince, la morte disprezza; la sua opera non andrà perduta, il lavoro dell'uno è a vantaggio di tutti. — Viva il lavoro! ..

E le selve, ed i fiumi, e l'oceano, ed i monti son domi: più non v'hanno distanze, non ostacoli; dall'un capo all'altro della terra l'uomo è sovrano; dall'un capo all'altro della terra il suo lavoro si espande, irresistibile potenza. — Viva il lavoro! ..

Ecco il grido d'ogni cuore, domani, la festa del lavoro tra noi!

Appena le sparte membra d'Italia, in potente, rispettata Patria si raccolsero e la vivida aura di libertà facea risurgere lo spirito antico di gran-

dezza negl'italici petti; noi vedemmo, confortante spettacolo, raccogliersi fidenti gli operai dintorno al sacro vessillo della Fratellanza e di amorose ed assidue cure i benefici sodalizi loro circondare; si che in oggi tali sodalizi indistruttibil fondamento sono alla prosperità della Nazione.

L'operaio — tra le dure fatiche della sonante officina, nelle ore non sempre gioconde della casa — alle Società di Mutuo Soccorso rivolge il pensiero come ad aiuto che mai gli mancherà nelle penose, diuturne lotte della vita; e quando più turbato è l'animo suo e lo sconsigliamento sta per conquiderlo — le Società gli sono speranza e conforto. — Viva, vivano le Società di Mutuo Soccorso! ..

Come il caldo bacio del sole di primavera, che le zolle tutte feconda; così gli spiriti di libertà, di fratellanza alitando sulle turbe dovunque hanno costituiti Sodalizi fatto sorgere; e domani da tutte le parti della Provincia qui converranno i vessilli di Società operaie nei principali centri di questo nostro Friuli prosperanti.

Avventurati noi che vedemmo tali frutti l'unità e libertà della Patria produrre! E la Società cittadina di Mutuo Soccorso fu propriamente da' primi aliti di libertà creata e colla libertà visse ed a tale benefica potenza assurse, che può darsi oggi l'Istituto patrio più secondo di bene. — Viva, viva la Società operaia udinese! ..

Viva la Società nostra, che domani il sedicesimo anniver-

sario di sua fondazione festeggiava!

Sedici anni di vita! Miserie soccorse, dolori, leniti, derelitti confortati, menti che l'ignoranza ottenebrava; sulla via condotte del sapere: ecco le opere di quei sedici anni. Ben esser possono gli operai fieri della Società loro e' intorno al suo prezioso Gonfalone tutt'raccolgersi domani con animo gioioso e soddisfatto: questo vessillo è il simbolo sacro di Fratellanza vera, del Progresso reale, continuo della Patria, colla Libertà e coll'ordine. — Viva, viva il vessillo del Mutuo Soccorso!

Udine, 16 settembre.

Continuano le previsioni più o meno fondate dei giornali in seguito alla vittoria inglese. La convenzione militare anglo-turca si dice abbandonata — e difatti, secondo un dispaccio da Costantinopoli della *Correspondance Bureau*, Duflier, invitato a venir alla Porta per sottoscrivere tale convenzione, non si presentò ed accampò altre pretese.

Riguardo all'attitudine della Russia, la *National Zeitung* dice che, qualora la Russia si mostrasse incapace o fosse impedita di obbligare l'Inghilterra a rinunciare alle proprie mire egoistiche riguardo l'Egitto, tenderebbe ad acquistarsi un compenso assicurandosi una forte posizione nell'alta Armenia. Ciò spiegherebbe la notizia dei recenti armamenti e trasporti alla frontiera dell'Armenia.

Nel circolo ministeriale di Berlino poi, gli impiegati dello Stato e gran parte del pubblico accolsero la notizia dei successi inglesi nell'Egitto con scontento, anzi con irritazione. Tranne pochi giornali liberali, tutta la stampa locale mette in derisione l'immenso apparato di forze e i preparativi enormi sviluppati dall'Inghilterra per debellare un nemico tanto inferiore. Dicono essere esagerato il giubilo della stampa inglese per la recente vittoria; trattandosi di poveri e non numerosi *fellah* condotti al macello

secuzioni de' suoi prim'anni, fra cui le infami profferte del conte Nelli, le sofrenze patite, le lacrime versate, i conforti, i consigli ricevuti da Edoardo, che ebbe per lei l'affetto di un fratello, non fu sola ad asciugarsi le lagrime.

Gilli, che da un posto riservato, non avea svitato un momento gli sguardi da lei, nè avea perduto una sillaba, per arrestare la commozione crescente da cui sentivasi sopraffatto, s'era levato la lente: e non finiva colla cocca del fazzoletto di pulirla e ripulirla. La rimise a posto, quando gli parve che quel suo turbamento si fosse alquanto calmato.

L'interrogatorio continuò più di un'ora, e fu lungo, minuzioso, condotto con fine accorgimento dal presidente e con un fare così benevolo che per il pubblico fu una rivelazione. Quando, non avendo più nulla a richiederle, la invitò a sedersi, un battimano così formidabile scoppì, che parve una scarica ben nutrita e continuata di moschetteria. Tutti in quel momento avrebbero dato parte di loro stessi, perché avesser cessato allora le torture di quella poveretta. Il presidente, vivamente commosso, non seppè, in quel tripudio di cento e cento cuori, raccogliere la voce per intimare il silenzio. Dopo qualche minuto ordinò l'introduzione della sterminata falange de' testimoni.

Fra i primi venne chiamato il conte Nelli. A questo nome ci fu un movimento generale di attenzione.

Interrogato, come si dice, sulle generali, e cioè, invitato a declinare nome, cognome, paternità e patria, allorché pronunciò il titolo di conte, ci fu un bizzicchio e voci di diniego, che obbligarono il presidente ad intimare il silenzio, con la minaccia che avrebbe fatto sgombrare la sala. La minaccia venne pronunciata con voce così energica da mostrare chiaramente che il

mediante forse, il tradimento di qualche vile venduto. In quei circoli destò anche sensazione la notizia che la Francia si è felicitata colla regina Vittoria per il successo delle armi inglesi. La voce pubblica si riassume nel concetto doversi prendere la rivincita sulla Sadova egiziana.

L'organamento della lotta elettorale.

Il Comitato dell'Associazione progressista del Friuli nella seduta di giovedì prese alcune deliberazioni che i Lettori troveranno in altra parte del giornale d'oggi. Or queste deliberazioni, intese a preparare la lotta elettorale, s'ispirano al principio della libertà piena da lasciarsi agli elettori riguardo le esprimere le proprie preferenze per questo o quel candidato. Ed il Comitato permanente dell'Associazione riservandosi di fungere qual Comitato elettorale unicamente per il Collegio di Udine I^o, ai Comitati già istituiti o da istituirsene gli altri due Collegi offri la sua cooperazione, poiché esso considerasi come Comitato centrale di Parte progressista.

A Gemona pel Collegio Udine II^o si è già costituito speciale Comitato; ed un terzo sorgerà tra breve a Pordenone pel Collegio di Udine III^o, seppure mentre scriviamo, non si è già costituito. Del pari, per quanto ci viene riferito, sorgeranno Comitati minori nelle principali Sezioni di ciaschedun Collegio.

Tutti questi preparativi per l'organamento della lotta elettorale sono da lodarsi; ma soltanto è assai da raccomandare che procedano ordinati e gradualmente diretti a conseguire il fine di loro istituzione. Il quale fine è di convocare (come diciamo anche ieri) a *Conferenze* gli Elettori, nelle quali il grave problema venga discusso, e spieghate bene la *riforma* e le modalità di essa, e poi, qual conchiusione, vengasi ai *Candidati* ed al loro programma. E ciò avvertiamo, perché in qualche Sezione del Collegio I Udine si parlasi già di Candidato preferibile dalla Sezione e sconosciuto a tutte le altre, quasi essa potesse preponderare in una votazione a *scrutinio di lista*, mentre la riuscita non sarebbe sperabile se non

presidente, da quell'avveduto e penetrativo uomo ch'egli era, avea subdolato l'umor del pubblico, e s'era accorto dei nuvoloni che s'aggiravano per l'aria.

Il conte Nelli opportunamente richiesto, riferì alla giustizia i sospetti che diceva di aver udito a carico di Marinetta.

Interrogato da chi li avesse uditi, alla sua risposta: — non ricordo — si ripeté un nuovo e più forte mormorio di disapprovazione, ed una nuova e più forte intemperata da parte del presidente.

Interrogato se Marinetta, prima di andare maestra all'asilo, tenesse una condotta irrepressibile, ebbe l'imprudenza di rispondere con un risolino mestoselico: — tutt'altro.

L'avvocato difensore, non potendosi più contenere, gli chiese agitato quali prove avesse per pronunciare una sentenza così recisa.

— Le prove... le prove... scusi, il signor presidente non mi ha nica chiesto le prove.

A queste parole si scatenò un inferno; urlì, fischi, minacce intronarono la sala. Si videro perfino pugni alzarsi minacciosi in mezzo alla folla. Il presidente ordinò ai carabinieri di far sgombrare la sala. Fu un baccano, un disordine, una paura generale. Uno solo calmo, impassibile, osservò quel giudizio sommario della moltitudine, e ne gioi; questi fu Gilli.

La folla, giunta tumultuante sulla piazza, si divise in crocchi, in capannelli. I discorsi, i commenti, le minacce, piovvero d'ogni parte. Bisognerebbe far volgere gli orecchi, diceva uno. Tirargli il collo, diceva un altro. Era un crescendo di fieri propositi, uno più aggressivo dell'altro. Egli si sa che il popolo si lascia facilmente trascinare agli ec-

per l'accordo con tutte le altre Sezioni del Collegio. Se si mettesse in caro avanti i buoi, non ne verrebbe altro che confusione, né si coglirebbero i vantaggi della nuova Legge. Difatti essa è diretta a menomare, nelle elezioni, le influenze di campanile, e ad anteporre agli interessi speciali i comuni interessi della Nazione. Quindi (voriamo a dire) la scelta dei Candidati non può essere impostata da una Sezione di Collegio, bensì concordata dai rappresentanti de' vari Comitati, che avranno già tenuto *Conferenze* con il maggior numero possibile di Elettori.

Nel capoluogo di ciascheduno de' tre nuovi Collegi plurinominali converranno (appena pubblicato il Decreto di scioglimento della Camera) i rappresentanti de' Comitati, ed allora, soltanto allora, si pronuncieranno i nomi de' Candidati. Con lo antecipare nomi, e col parlare di interessi speciali d'una Sezione da patrocinarsi da un Candidato a preferenza che da un altro, si gittarebbe la confusione nella lotta elettorale, e si addomesticherebbe di non avere ben compreso lo spirito della nuova Legge. — G.

ITALIA E FRANCIA.

Parigi 14. Ressmann rappresentante dell'Italia, in seguito al processus del Meschino, comunicando derò a Ressmann le ultime relazioni per i rappresentanti francesi a Tunisi sulle contese che si moltiplicano colla sostenere essere interesse ezzadio della colonia italiana di reprimere fermamente.

Confida che l'Italia non tarderà a riconoscere, come altre potenze, la convenienza che sieno a Tunisi dei tribunali regolari i quali rimpiccioppino i capitoli.

Lasciò poi intendere che in ricambio la Francia favorirà gli interessi italiani in Egitto, nonché le legittime rivendicazioni italiane ove si effettuassero probabili annessioni austriache in Oriente.

Tunisi 14. Paolo Meschino fu tratto ieri a bordo del *Chacat* per essere

cessi. Il popolo ragiona col cuore, ed il cuore, quando non è educato, somiglia ai quadri primitivi di pittura, ove non si scorgono le mezze tinte, i chiaroscuri, le sfumature, che sono il frutto dell'arte provetta.

— Per di qua, per di qua, disse uno, e buon numero di persone gli tener dietro.

La porta per la quale uscivano i testimoni, era nella facciata di fianco del tribunale.

Quelle persone non vi erano ancor giunte, che già s'imbatterono nel conte Nelli, uscito allora.

— E qui, disse, voltandosi ai compagni lo stesso popolano che si era fatto la guida.

Presto la baracca ingrossò; il brusio scoppia in fracasso, e gli urlì, i fischi si fecero assordanti. Il conte, smorto, tremante, senza più goccia di sangue nelle vene, riparò nel primo negozio. Il povero proprietario, vistosi così sprovvistamente investito da quell'onda furiosa, corse sulla porta, e colle mani puntate sui petti andava con voce pungolosa gridando:

— Per carità, state su... io non ci entro... voi mi rovinate... è uscito per quella porta, non la vedete? E' là che diceva colla testa, che di alzare le mani dai petti di quei forsennati e non si fidava.

Riesci per fortuna a persuadere i più riottosi, i quali, spingendo a ritroso i compagni, liberarono la porta, invadendo la numerosa brigata per altra direzione.

Quando il povero vecchietto si vide scampato da sì grave e imminente pericolo, lasciandosi caderà, tutto madido di sudore, sulla sedia, pensando a quello che avrebbe potuto succedere, se non morì, non rimase nemmanco vivo! — (Continua).

APPENDICE

SCENE BORGHESI

RACCONTO DI ***

I primi dibattimenti.

Due bersaglieri di guardia alla porta della Corte d'Assise, da un'ora si sfiancano a pregare, e talora anche a minacciare, per tenere indietro più centinaia di persone che vi facevano ressa. Verso le dieci, quella porta si spalancò, e l'onda non più trattenuta, si riversò nella sala, che, in pochi secondi, fu zeppa da non coprire più un grano di miglio. Sui volti di tutti leggevansi un'ansietà vivissima di vedere, di conoscere quel l'infelice, che i giudici volevano colpevole e l'opinione pubblica innocente. Quell'ansietà si cambiò presto in impazienza. Li uscire, si provò d'intimare il silenzio, ma mise fuori una voce così grossa, che fece ridere il pubblico. Si rassegnò a maledire la sorte che non avea fatto di lui un presidente, ch'è allora l'avrebbe fatto vedere a quegli impertinenti. Il momento sospirato giunse finalmente per lui — di pronunciare le sacramentali parole — entra la corte. — Un ultimo e sommesso bisbiglio si sparse per la folla; poi silenzio.

Gli occhi di tutti si volsero ad un solo punto, alla porta da cui doveva entrare l'imputata.

Quando fu ordinato che entrasse, quella porta si schiuse; ci fu un movimento che parve un fremito. Quel dopo la prima fila si alzarono sulle punte dei piedi, i compagni di dietro, facendo appoggio sulle spalle di quelli innanzi, si sollevarono da terra.

Vestita con qualche eleganza, ritta

trasportato a Tolone per scontarvi la sua pena di un anno di carcere.

Quand'ecco giunse un telegramma da Parigi che ordinò si sbarcasse a terra il Meschino.

Stamane egli veniva consegnato alle autorità italiane.

Per questo fatto regna grande malumore nell'autorità militare francese.

La colonia italiana è soddisfatta.

Parigi 15. Il presidente del Consiglio Ducle confei oggi nuovamente con l'incaricato di affari italiani Ressmann, intorno all'incidente Meschino.

Il Governo italiano si manteneva assolutamente estraneo alla domanda per la grazia del Meschino. Esige fermamente una risoluzione che lasci impregiudicata la questione di diritto.

Una soluzione dell'affare è imminente.

Tunisi 15. La famiglia Meschino si lasciò indurre a chiedere grazia al Governo francese sebbene ne fosse dissuasa da tutti gli italiani.

Le nostre finanze.

Roma 15. Magliani ha presentati alla Camera gli statuti di prima previsione per 1883.

L'entrata ordinaria prevedesi in lire 1,390,800,508,92, la straordinaria di 149,318,161,07. Totale 1,539,118,669,99. Spesa ordinaria lire 1,344,110,344,46, straordinaria lire 189,952,648,91. Totale 1,531,062,988,37. Avanzo 8,055,681,62.

Pel ministero dei lavori pubblici la spesa ordinaria cresce di 1,325,134,58, la straordinaria di 808,630. Totale lire 4,066,762,58. — Pel ministero della guerra la spesa ordinaria aumenta di lire 7,631,734,75 straord. 16,440,000,02. Totale 23,071,734,77.

Pel ministero della marina la spesa ordinaria cresce di 3968646 la straordinaria di 3500000. Totale 7468646.

Le maggiori spese degli altri ministeri sono compensate dalle equivalenti economie.

La guerra in Egitto

Londra 15. Wolseley conduce la cavalleria a Zagazig, quindi moverebbe direttamente al Cairo.

Il generale Wood telegrafo: Tutti gli ufficiali a Kafr-el-Dewar vogliono arrendersi. Le truppe egiziane trovatisi colla sospeser le ostilità. L'argine impedito la uscita dell'acqua venne aperto: entro due ore saremo provveduti.

Wolseley telegrafo: Spero di occupare Benha oggi ancora. La cavalleria muoversi a marce forzata verso il Cairo traversando il deserto. Una deputazione di notabili ne offre ormai la resa. Tutti i documenti di Arabi pascià vennero trovati.

Corre voce che Arabi e Tulba si siano rifugiati al Cairo, e siano stati catturati dal popolo. Se ne attende conferma.

Alessandria 15. Le truppe inglesi sono pronte ad occupare Kafr-Dwar. Si attende oggi una deputazione proveniente dal Cairo.

Porto Said 15. L'avanguardia degli inglesi è arrivata al Cairo. Alla ferrovia vi fu ricevimento entusiastico. Tutti gli alti personaggi insorti fecero sottoscrizione.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. La situazione dei bilanci di prima previsione presentati dall'onorevole Magliani produssero ottima impressione. Si nota specialmente l'aumento di otto milioni, benché siano state aumentate le spese e le previsioni siano state tenute bassissime. L'aumento reale supererà assai quello previsto.

Rovigo. Causa le piogge dirette di questi giorni il torrente Guà è salito in piena minacciosa. La piena è trattenuta dal sostegno Soranzo, ma minaccia di allagare la città. La popolazione è allarmata.

Bologna. L'Unione democratica decise di convocare un grande comizio contro le leggi eccezionali di pubblica sicurezza, invitandovi Cavallotti, Bertani, Bovio e Mario.

Catania. La società tipografica propose che si tenga un meeting operaio per discutere sulle prossime elezioni politiche.

Novara. I carcerati, l'altro ieri mattina, si ammutinaron col pretesto della cattiva qualità del vittio, e barricarono la porta d'un camerone. Intervenne la truppa colle baionette in canna. Alla fine i carcerati aprirono l'uscio.

I quattro, indicati quali promotori della sommossa, vennero trasportati in cella; agli altri venne data una correzione. Di poi tutto ritornò nella quiete. L'autorità prosetitica sta istruendo una inchiesta.

Foligno. La Regina è partita alle ore 9,45 di ier'altro accompagnata alla stazione dal Re, dalla Casa militare e civile, e dalle missioni estere.

Una dimostrazione imponentissima la accompagnò alla stazione. La città fu illuminata sfarzosamente.

Catania. Nel tragitto da Palermo a Messina, a bordo di un vapore della Società Fiorio Rubattino, sparirono 1.60 mila in oro.

Ravenna. Fra giorni sul palazzo Raspoli-Ghika si deve murare questa lapide:

MDCCCXXI

Qui

Giorgio Byron
fece alcuni canti
del don Giovanni
qui cospirò coi Ravennati
contro gli oppressori d'Italia
qui
con Pietro Gamba
e Vincenzo Gallina
votossi alla morte
per la libertà della Grecia

NOTIZIE ESTERE

Russia. La Nowoje Wremja assicura che il ministero della guerra ha preso i provvedimenti necessari per armare prontamente in caso di bisogno tutte le navi da guerra.

Austria. La riapertura del Parlamento viene ritardata fino alla metà di novembre a motivo che il governo sta preparando vari progetti di legge risguardanti nuove imposte.

Inghilterra. Accadde una rissa sanguinosa a Dublino fra alcuni popolani e i nuovi constabili. Accorse la truppa per sedare il tumulto. Vi furono due morti e parecchi feriti.

Egitto. Una delegazione del Cairo presentò al Kedive un'indirizzo di fedeltà. Non confermò la cattura di Arabi pascià. Questi allorché giunse a Cairo fu insultato dalla popolazione, che gettò delle pietre.

Le perdite inglesi sono dichiarate finora di 9 ufficiali, 45 soldati morti, 32 ufficiali e 320 soldati feriti. Le perdite egiziane sono calcolate a 1500 uomini tra morti e feriti.

Il Times ha da Ismailia: Le truppe di Damietta offrono di sottomettere.

Germania. L'imperatore Guglielmo è arrivato a Dresda, capitale del regno di Sassonia, e fu ricevuto da quel re in mezzo alle acclamazioni entusiastiche del pubblico.

CRONACA PROVINCIALE

Pietro Ellero e la Società dei reduci pordenonesi. L'illustre amico nostro fece pervenire alla Società dei reduci di Pordenone, suo luogo natio, una copia dell'ultima sua opera: *La riforma civile*, accompagnandola con questa bellissima lettera:

Roma, 9 settembre 1882.

Signor Presidente,

Desiderando a quelli tra i miei concittanei che più apprezzano, a quelli che col proprio sangue e col cimento della propria vita e nei momenti difficili volerò suggellare l'amor patrio e acquisirsi il diritto d'essere veramente cittadini, dimostrare la mia simpatia e riconoscenza, faccio a codesto sodalizio dei veterani pordenonesi omaggio del mio ultimo volume. Benché esso propugni le ragioni eterne e sacre del popolo di cui io mi glorio e non mi scorderò mai di essere figlio, non meriterà forse altro gradimento da loro se non quello del pensiero affettuoso e riverente che lo ispira: ma in nome di questo appunto prego di gradirlo, mentre io mi raffermo di loro, come italiano.

Dev. obbl.: Pietro Ellero.

Il dono venne oltremodo gradito; e la Società dei reduci rispose ringraziandone.

La festa patriottica di Spilimbergo. A proposito della solenne inaugurazione delle lapidi a Vittorio Emanuele ed a Garibaldi domani in Spilimbergo, si serve da colà che ai clericali non garba molto l'epigrafe per la lapide a Garibaldi, dettata dal caro amico nostro L. Pogni, dicendosi in quella epigrafe che l'Eroe leggendario osteggiò la setta farisaica. Si affisso una notte pei muri di Spilimbergo dei cartellini minaccianti il Pogni che l'avrebbe pagata carall.

Malgrado ciò, la festa patriottica di domani riescerà solenne.

Animali fulminati. Ier' altro mattina verso le 5, in Manzano, mentre infuoriva il temporale, un fulmine si scaricò sopra la stalla del colonn Domenico Zunno, uccidendo 3 buoi ed 1 vitellino. Le povero bestie furono colpiti nel sonno e vennero ritrovate nella posizione stessa di riposo in cui le colse la fulmine.

Le minacce dei nostri fiumi. Il Degano ed il Lumiei ingrossati, trasportarono i ponti provvisori, si che sulla strada carnicia numero 51 bis è sospeso il passaggio.

Il Meduna era ieri minaccioso, segnando la massima piena possibile; il livello delle acque era a soli 50 centimetri sotto il ciglio dell'argine.

Il Tagliamento salì ad un metro e sessanta centimetri circa sopra zero. Anche il Fella e gli altri torrenti e fiumi-torrenti della Provincia erano in guardia.

E continua a piovere!

Ringraziamento. Riceviamo da Chiavaforte:

On. sig. Direttore della «Patria del Friuli»

Nel mentre La prego a pubblicare la qui unita lettera improntata dal più squisito affetto e gentilezza, ringrazio col cuore commosso e riconoscentissimo i molti che dimostrarono stima ed affetto a me ed alla mia desolata famiglia nella immensa sventura che ci ha colpiti. Ringraziandola

Guglielmo Rizzi.

Al chiarissimo Signore
Guglielmo Rizzi

Sindaco di Chiavaforte.

Il dolore provato dai Soci tutti, raccolti costi nel II Congresso, per l'assenza di Lei dall'adunanza e dal banchetto e per aver conosciuto da quale triste motivo essa derivasse, ebbe occasione di essere manifestato e nell'Assemblea e durante il banchetto, quantunque, in ciò assecondando il desiderio di Lei, non in quel modo esplicito e chiaro, che il sentimento di tutti richiedeva.

E quindi a nome dell'intera Assemblea, a nome più specialmente della Direzione, a nome personale dei sottoscrittori ch'essi, a costo di riaprire una piaga recente, Le dirigono una parola di ringraziamento per quanto Ella ha fatto acciòcchè la festa nostra riuscisse egregiamente, e una parola di sentito ramarico per la di Lei necessaria e dove rosa assenza.

Ma siccome, pur troppo, dacchè noi lasciammo la ospitale terra di Chiavaforte, il più tremendo strazio che possa toccare il cuore d'un padre veniva a colpirla, noi sentiamo un altro dovere ancora, quello non di aggiungere una vana parola di conforto, che adesso, più che inutile, sarebbe invercouda, ma di affermarle che il di Lei dolore è diviso da quanti conobbero l'angioletto che le fu strappato, da quanti stimano e conoscono Lei e la famiglia di Lei desolatissima, da noi sopra ogni altra persona.

Il Presidente

G. Marinelli

Il Segretario

G. Occhioni-Bonaffons

Atto di Ringraziamento. Afranti dal dolore vivissimo per la perdita dell'amata nostra Angelina, ci sentiamo il dovere innanzi tutto di porgere le sentite azioni di grazie a questa generosa popolazione, che pietosamente volle correre a tributare le estreme onoranze alla nostra cara estinta, ed in ispecie ringraziamo la squisita gentilezza della nobilissima famiglia Mainardi di Gorizzo e le dimostrazioni affettuose della signora Italia Marzuttini-Fabris di Udine che accolse nel suo tumulo la salma della compiuta Angelina.

Codroipo, il 15 settembre 1882.

Luigi e Luigia Prucher.

CRONACA CITTADINA

Atti della Deputazione provinc. di Udine. Seduta del giorno 11 settembre 1882.

La Deputazione tenne a notizia la comunicazione fatta colla Prefettizia Nota 7 corr. n. 16964 del decreto del Ministero delle finanze 3 settembre n. 46593-7871 che approvò il conferimento della Ricevitoria e Cassa provinciale pel quinquennio da 1883 a tutto 1877 alla Banca nazionale nel Regno d'Italia con l'aggio di cent. 24 per ogni 1. 100 di riscossione, e diede analoga comunicazione alla Direzione della Banca nazionale succursale di Udine.

Venne autorizzato il pagamento di it. L. 4,926 a favore della Direzione dell'Ospitale civile di Palmanova per

dozzino di maniache nel mese di agosto anno corrente.

Simile di lire 42 a favore dei Comuni di Buttrio e Sequals in causa rimborso di sussidi anticipati a maniache povero e convalescenti.

Simile di L. 381 a favore del sig. Giuseppe Gregoratti per la lapide da lui fatta al Re Vittorio Emanuele II collocata nella sala del Consiglio provinciale.

Il Deputato Provinciale
BIASUTTI.

Il Segr. Sebionico.

Conferenze pedagogiche. Le conferenze continuano ad essere frequentatissime e l'interesse che prendesi dai convenuti alle questioni che vengono in esse trattate è una bella prova del loro frutto.

Jeri si discussero due quesiti, il 4° ed il 6°. Il primo fu trattato dalla signora Antonietta Monaco, insegnante nelle nostre scuole urbane; il secondo dal prof. Valentino Ostermann insegnante nelle Scuole Normali.

La signora Monaco è una di quelle docenti che per coltura, per attitudine e per amore al loro ufficio sono oggetto della pubblica stima. e ci congratulano con essa della sua relazione letta e della soddisfazione che deve aver provato in veder accolte ad unanimità tutte le sue conclusioni.

La relatrice pose quale sarebbe l'ordinamento migliore d'adottarsi in una scuola unica per rendere più facile la frequenza e la disciplina, più efficace l'insegnamento e più rispondente ai bisogni delle classi operaie ed agricole. Adotta il metodo di dividere gli alunni in tre sezioni soltanto, perché ogni sezione possa godere d'una parte maggiore d'insegnamento diretto.

Dopo aver stabilito per norma della divisione delle sezioni il grado di capacità negli alunni, passa a dire dell'importanza dell'orario e della necessità di adattarsi nella compilazione alle circostanze dei paesi ed ai bisogni imprevedibili delle famiglie. A questo punto rivolge una parola di lode alle maestre delle nostre scuole uniche rurali, le quali per il loro zelo non risparmiano alcun sacrificio ed incominciarono la scuola ad un'ora che convenisse alle occupazioni domestiche dei loro fanciulli.

Espose brevemente le condizioni morali in cui trovasi una scuola rurale nei giorni dell'apertura, e con quante fatiche l'insegnante riesce ad infondere agli alunni l'amore al dovere.

Passò quindi all'insegnamento e al modo di tenere simultaneamente occupate le tre sezioni, ai diversi esercizi di studio contemporanei a quelli del canto e della ginnastica.

Finisce con le seguenti conclusioni:

I. In una scuola unica rurale affidata ad un solo insegnante il miglior metodo d'insegnamento è il mixto, per il quale intrecciandosi con bell'armonia la forma simultanea, individuale e reciproca, l'insegnante trovasi in grado d'occupare simultaneamente gli alunni delle diverse sezioni e di mantenere la disciplina.

II. Una scuola unica non dovrà essere divisa in più di tre sezioni.

III. Le sezioni saranno determinate dai risultati degli esami, o dai documenti che verranno presentati dagli alunni nell'atto dell'iscrizione.

IV. Il docente di una scuola unica dovrà colla massima cura compilare l'orario. Per i limiti di questo dovrà adattarsi alle condizioni speciali dei luoghi, e potrà in tale bisogna consigliarsi col Sindaco e col R. Ispettore scolastico. Riguardo alla divisione dell'orario poi dovrà disporre le materie in modo da poter ad ogni sezione impartire quella parte d'insegnamento diretto che è richiesto dallo svolgimento di programmi secondo le disposizioni di legge. In alcuni esercizi di lingua e di aritmetica l'esperto docente potrà con grandissimo vantaggio tener occupate simultaneamente la seconda e la terza sezione. Si dovrà dare maggior estensione alle materie che possono tornare più util

Società Progressista del Friuli. Il Comitato, nella seduta di giovedì sera, ha stabilito di incaricare le persone già designate nei singoli distretti del Collegio Udine 1º a prendere concerti con gli elettori più influenti del partito per nominare una Commissione distrettuale la quale abbia a mettersi d'accordo col Comitato di Udine, dove faranno capo le Commissioni del Collegio.

Circa gli altri Collegi (Udine 2º ed Udine 3º) ha stabilito di sollecitare la istituzione di simili commissioni in ognuno di questi Collegi, e lasciando ad esse l'iniziativa, di offrire il suo appoggio morale, esprimendo inoltre il desiderio di mettersi secoloro in diretto rapporto.

L'Album per la festa della Società Operaia. Lo abbiamo veduto, lo splendido

Album che verrà quest'oggi posto in vendita, stampato per la solenne festa di domani, è fatto colla collaborazione del Circolo artistico udinese. È un bel lavoro, che fa onore al Bardusco per la parte tipografica ed al Passero per la parte litografica. Contiene scritti pregevoli del Marcotti G., della Emma Tettori, nella repubblica letteraria, grande buon nome di poetessa, del Bonini, del cav. Valussi, del cav. Pogni, del Francesconi e di altri. Siamo certi che il pubblico gli farà buona accoglienza.

La festa di domani. Continuano i preparativi per la festa di domani. Quaranta circa saranno le bandiere. Al banchetto, che ha luogo alle tre pomeridiane, parteciperanno oltre duecento convitati. Nella mattina, alle ore 9, solenne distribuzione dei premi agli alunni della Scuola d'Arti e mestieri, con intervento di tutte le autorità. Alle dieci generale Assemblea per l'importantissima questione della Riforma dello Statuto. Alle ore una, inaugurazione del ricchissimo Gonfalone artistico, lavoro della esimia signora Di Lenna su disegno di quel distinto artista pittore ch'è il Masutti. Nel pomeriggio, solenne accompagnamento di esso gonfalone alla Sede della Società; poi lotteria di beneficenza, poi fiera umoristica. Una giornata, insomma, quale Udine da molto tempo non ebbe.

Daremo lunedì una relazione dettagliata della straordinaria festa.

Scoprimento della lapide a Garibaldi. Venne scoperta la lapide in marmo a Garibaldi posta sulla facciata del palazzo Mangilli. Eccone l'epigrafe dettata dal prof. Bonini:

Percosso dal nunzio
Garibaldi è spento
il popolo udinese
nella concordia del pianto
scrive indelebile
il 1º marzo 1867
in cui
da questo edificio
parlò di patria e di gloria
l'altissimo eroe.

8 giugno 1882.

Il lavoro della lapide è dello scalpello G. Sabbadini.

Società dei Reduci. Questa sera alle ore 7 1/2 pom. seduta del Consiglio.

Rettifica. Nell'articolo stampato nel Giornale di ieri sotto il titolo «Società Operaia» si incorse in un errore annunciando che l'Album Udine-Cussignacco fu pubblicato dal sig. Giovanni Gambieras. Esso fu pubblicato dalla Ditta Paolo Gambieras. Ciò per la pura verità.

Forno crematorio. Ieri nel pubblicare il versamento fatto dal signor Angelo Fabris di Latisana è stato omesso di aggiungere «seconda offerta».

Programma dei pezzi musicali che la Banda del 9º Reggim. suonerà domani a sera in Mercato vecchio dalle ore 8 alle 9 1/2.

1. Marcia, N. N.
2. Sinfonia, «Aroldo» Verdi.
3. Mazurka, N. N.

4. Scena e Cav. (Il mio sangue la vita darei), «Luisa Miller» Verdi.

5. Fantasia per Piston, «La Travata» Rossini.

6. Polka caratteristica, «L'aurora» Pezzini.

Banchetto. Ieri sera alla Trattoria Dreher condotta dal signor Francesco Cecchini, diversi militi della Territoriale si adunarono a geniale banchetto per festeggiare il termine dei 15 giorni d'istruzione.

Noi soddisfatti pienamente pel buon ordine, per eleganza, e per finissimo gusto del Conduttore, facciamo pubblicamente le nostre congratulazioni per la ottima riuscita del banchetto, onorato dal nostro esimio tenente, dell'instancabile istruttore sergente, e dal furiere della 50ª Compagnia 9º reggimento.

Durante il banchetto si fecero continuamente fuochi del bengala.

Alcuni Militi.

I nostri mercati, causa la pioggia caduta anche durante la notte, sono oggi deserti, perciò non possiamo registrare affari, altro che per un po' di granatuccio nuovo comune venduto da lire 13 a 14.75. Gialloncino nuovo da lire 15 a 15.75.

Per quella povera donna di Paderne, di cui si occupava la nostra cronaca di giorni fa, si raccolsero in quel paese le seguenti offerte:

Modotti Domenico 1. 1, Modotti Ermenegildo 1. 1, Collavich Anna c. 50, Modotti Leonardo 1. 1, Modotti Pietro 1. 1, Modotti Giuseppe c. 20, Modotti Quinto c. 20, Palma-Peressotti Teresa c. 20, Pellizzaris don Antonio parroco lire 2, Cossio P. Francesco cappellano l. 1, Barbetti Giuseppe l. 1, Zuliani Giovanni c. 20, Modotti Angelo l. 1.

Totale l. 10.30 unite ad altre lire 3 che tenevamo, sommano in tutto l. 13.30.

Suicidio. Ieri un uomo chiedeva l'elemosina ai Rizzi; e da pietosa donna gli fu data un po' di polenta. Poscia, l'uomo oltrepassò la borgata dei Rizzi — si fermò nell'aperta campagna, lungo le sponde del canal del Ledra. L'acqua scorreva giù torva, piena di polle disolventesi in quella rapida corsa. — Così pur troppo è la vita! — avrà pensato quell'infelice; — una polla che morte risolve. — Senza pane, senza tetto... ed il cielo cupo, l'aria frigida, le strade motose... La morte! ecco la liberatrice d'ogni male. E quell'uomo si legò intorno al collo un sacco, vi mise dentro dei sassi e si gettò nel canale... Fu rinvenuto cadavere...

Nessuno lo conosce: è il dolore ignoto, la miseria... In tasca egli aveva cinque copie del giornale il «Secolo» ed una carta religiosa. Si dice che possa essere delle parti di Codroipo; certo friulano. Diamo i connotati di lui affinché, se taluno lo conosce, possa dare le indicazioni necessarie:

Statura alta, capegli grigi, spellato alquanto sulla fronte, sopracciglie grigie, naso e bocca regolari, mento tondo, mustacchi grossi e grigi, calzoni di stoffa nera, inglese punteggiata bianco e giallo, calze di lana, mutande di flanella grigia, camicia di cotone, quadrellata bianca e celeste, gilet di cotone a quadretti bianchi e neri, giacca di lana color caffè a quadretti neri.

Teatro Nazionale. La Marionettistica Compagnia Reccardini questa sera alle ore 8 rappresenta: «Facanapa cavaliere per forza». — Con ballo grande.

Birraria al Friuli. Questa sera con certo col seguente programma:

1. Marcia «Bologna» Martini.
2. Sinfonia «Il Domino nero» Rossi.
3. Mazurka «Tu sei carina» Briccialdi.
4. Preludio «Introduzione Lugrezia Borgia» Donizetti.
5. Polka «Sala del concerto» Guidi.
6. Finale 1º «La Sonambula» Bellini.
7. Valtzer «I fumi del Chianti» Prina.
8. Galopp «Arlecchino» Gunteh.

Dichiarazione. A proposito d'un comunicato del signor Antonio Nardini. Prese informazioni esatte, ci consta che esso sig. Nardini era in arrestato di premio sino dal novembre 1881 sulla Polizza 11610 danneggiata; mentre sull'altra d'aggiunta 13347 lo era di due annualità, come era del pari in arrestato dal novembre 1881 sulla Polizza 14433. Altrimenti, se fosse stato in corrente, la Riunione Adriatica gli avrebbe pagato subito il suo danno, come gli pagò circa lire 12,000 nel 1854, quando ebbe a soffrire altro sinistro, nella quale circostanza anzi lo stesso Nardini pubblicava sui Giornali patrii elogio alla Compagnia, pari a quello in oggi tributato all'Aquila.

Voci del pubblico

Un desiderio degli Agenti di negozio. È ben giusto che alla grande festa della Società Operaia, che ha luogo domani, possa prender parte ogni ceto di persona, affinché detta festa abbia a ricevere pienamente degna dello scopo cui è diretta.

Sarebbe quindi desiderabile che tutti i signori padroni di Negozio addivennero ad un accordo perché i loro Negozii, chiusi alle due, non si riaprissero che alla domane.

Alcuni Agenti.

MEMORIALE PER PRIVATI

Validità delle elezioni. Il Consiglio di Stato ha dichiarato che alla validità delle elezioni non reca pregiudizio l'intromissione di voti illegittimi o di schede superiori al numero dei votanti, quando, tolti agli eletti i voti illegittimi o quelli delle schede in più, rimane sempre superiore ad essi eletti il numero dei voti

riportati. Se al contrario tolti questi voti in più agli eletti, rimane minore od eguale il numero di voti da essi riportati in confronto degli altri candidati, che dopo gli eletti riportarono maggior numero di voti, in questo caso le elezioni sono nulle in quella parte, in cui i voti illegittimi possono avere influito sulla esiguta proclamazione.

Un buon sistema. Come era a prevedersi, il pubblico è rimasto molto soddisfatto del modo di estrazione adottato per la Lotteria di Brescia. Dopo avere concorso alle vinte delle prime due preliminari, ecco che tutte le cartelle hanno ora diritto di partecipare alla Estrazione principale del 26 corrente, che fra gli 821 premi, ne vanta uno dell'effettivo valore di L. 100,000.

FATTI VARI

Ucciso dall'elettrico. Per riattare in tempo utile, onde sia in ordine per domenica, il coperto dell'edificio in ferro dell'Esposizione di Trieste, danneggiato dal turbine di jer' altro come narrammo nel giornale di ieri, venne stabilito dal comitato di non interrompere il lavoro nella notte. A tal uopo si pensò di usufruire della luce elettrica. Jer' altro sera verso le 6, mentre l'apparato agiva con tutta forza, ma con insufficiente efficacia, il capo ingegnere cav. Oscar de Heydert, volendo togliere l'estacolo dal congegno della lampada illuminante, nell'unire i due poli ricevette sì tremenda scossa da cadere fulminato. Il medico dell'arsenale del Lloyd, signor Walner, accorse subito a sollevare l'infelice, cercando rianimarlo, ma invano; il cav. Heydert balbettò qualche incomprensibile frase, quindi dopo mezz' ora circa spirò. La salma fu trasportata a San Giusto. Il cav. Heydert che aveva appena 33 anni, lascia una vedova ed un orfanello.

Ragazzo omicida l. A Rossau (Prussia) un ragazzo di 7 anni uccise una bambina di tre. Egli voleva quindi accollare la madre accorsa in aiuto della bambina.

ULTIMO CORRIERE

A Trieste.

Perquisizioni ed arresti politici. — Ieri mattina dagli organi della polizia vennero praticate perquisizioni domiciliari nelle abitazioni dei signori Eugenio Salvadori, redattore del giornale l'«Eco del popolo», prof. Gregorio Draghi, Giovanni Marcovich ed Angelo Donaggio, che furono quindi arrestati.

Il Po cresce.

— Scrive il Patriota: Le acque del Po dal 12 corr. hanno fatto una rapida crescenza ed alle ore 6 ant. d'oggi, 14, segnava già metri 3.79 all'idronetra della Becca.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi 15. Il rappresentante dell'Austria informò Freycinet che l'Austria aderì all'immediata riunione della Conferenza. I giornali hanno un dispaccio giunto al governo che annuncia come il co. Corti, decano del corpo diplomatico, convocò i colleghi ad aprire oggi la Conferenza.

Alessandria 15. Il Sultano telegrafò ad Araby pascià di recarsi a Costantinopoli. Araby pascià rispose che l'esercito gli proibisce di partire.

Costantinopoli 15. La Grecia mantiene le sue pretese circa i punti contestati.

Francoforte 15. Il Congresso cattolico discute la creazione di un'università cattolica in Germania.

I fonda rispettivi ammontano ormai a oltre quattro milioni di marchi.

ULTIME

Costantinopoli 15. La Russia propose che la vertenza turco-greca sia sciolta dalla conferenza degli ambasciatori a Costantinopoli. La decisione si imporrebbe alle due parti. L'Inghilterra nello stesso tempo fece una proposta simile. Credesi che le potenze aderiranno.

Londra 15. Il Morning Advertiser ha da Zagazig: Il Sultano telegrafò le sue felicitazioni a Wolseley, lo prego poiché la ribellione fu vinta, di sospendere la marcia nell'interno. Wolseley rispose al Sultano che riceverebbe la risposta da Londra.

Laguerra è terminata!

Londra 14. Un dispaccio di Wolseley

annuncia che arrivato al Cairo fu ricevuto a braccia aperto da tutto le classi. Araby e Tulba sono prigionieri. Soggiunge: La guerra è terminata; non spedite più soldati. Cambierò ora la base delle operazioni a Ismailia ad Alessandria. La salute ed il morale delle truppe sono eccellenti.

Alessandria 15. Confermato che la cavalleria inglese è arrivata ieri a Cairo. Araby pascià e Tulba pascià furono arrestati dal prefetto di polizia per eccezione al saccheggio e all'incendio.

Il Kedive e Malet andranno al Cairo subito che la strada sarà aperta.

Wolseley si avanza sul Cairo con la brigata della guardia.

Londra 15. Un dispaccio di Wolseley dice: Sono arrivato a Benha. Lovve occupò Cairo. Ieri Arabi pascià e Tulba pascià si resero senza condizioni. Le truppe di Arabi pascià, circa 10,000 uomini, deposero le armi. Il prefetto di polizia s'incaricò del mantenimento dell'ordine. Wolseley recasi immediatamente al Cairo.

Il viaggio dei reali.

Foligno 15. Il Re e il principe Amadeo sono partiti alle ore 11.55 ant. osservati alla stazione da tutte le autorità acclamati vivamente.

Il Re ringraziò il sindaco e lo incaricò di esprimere il suo compiacimento alla popolazione.

Stamane tutta la cavalleria è partita. Ora parte per la ferrovia la fanteria.

Perugia 15. Jersera una imponente dimostrazione ebbe luogo sotto la finestra della regina che si affacciò per ringraziare. Stamane al mezzogiorno la regina e il principe si recarono alla stazione e furono ricevuti dalle autorità. La signore le offrirono un bouquet. La regina ringraziò il sindaco per l'accoglienza. Alle ore 12,45 giunse a Foligno, col Re ed Amadeo accolti dalla marcia reale I reali ripartirono fra gli applausi della popolazione.

Firenze 15. La famiglia reale è arrivata. Attendeva alla stazione le autorità e folla, malgrado la pioggia dirotta. Folla plaudente nei pressi della stazione e sullo stradale percorso dai sovrani. La popolazione si riversò in Piazza Pitti acclamando ai sovrani che si presentarono al balcone per ringraziare. La città è imbandierata.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 15 settembre.

Rendita god. 1 luglio 90.60 ad 90.70. Id. god. 1 gennaio 88.43 a 88.53 Londra 3 mesi 25.34 a 25.40 Francese a vista 101.35 a 101.60.

Value.

Pezzi da 20 franchi da 20.35 a 20.37; Banconote austriache da 215.— a 215.50; Fiorini austriachi d'argento da — a —.

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO, 16 settembre.

Rendita italiana 91.—; seriali —; Napoleoni d'oro 20.381—, —.

VIENNA, 16 settembre.

Londra 119.15; Argento 77.35; Nap. 9.45.—; Rendita austriaca (carta) 76.80; Id. nazionale ora 95.40.

PARIGI, 16 settembre.

Chiusura della sera Rend. It. —.

AGOSTINIS GIÖV. BATT., gerente respons.

N. 697.

Municipio di Feletto-Umberto

Avviso di concorso

A tutto 28 del corrente mese è aperto il concorso per la durata di un biennio ai seguenti posti:

a) di maestro elementare della scuola maschile di Feletto-Umberto coll'obbligo di residenza sul luogo, verso l'anno stipendio di lire 550;</p

Gli annunzi di Germania, Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Austria-Ungheria, Svizzera ed America sono ricevuti esclusivamente dalla Compagnia generale di *Pubblicità straniera* G. L. Daube e Comp. a Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Zurigo, ecc.

Infallibili antigenorroeche PILLOLE del Prof. Dott. **LUIGI PORTA** dell' Università di Pavia
Farmacia n. 24 di **OTTAVIO GALLEANI**, via Meravigli, Milano, con Laboratorio Chimico piazza SS. Pietro e Lino, n. 2.

Invano lo studio indesto degli scienziati si occupò per avere un rimedio sollecito, sicuro privo di inconvenienti per combattere la inflamazione con scolo di mucosità purulenta della membrana dell'uretra e del preputio nell'uomo e dell'uretra e della vagina della donna, che in senso ristretto chiamasi **Bleuorrhagia**. Invano perché si dovette sempre ricorrere al **balsamo copalico**, al **pepe nobile** e ad altri rimedi, tutti indigesti, incerti, o per lo meno d'efficacia lontanissima.

Il solo che profondo conoscitore delle malattie dell'apparato uro-genitale, seppe darle una formula per combattere in modo assoluto e sollecito questa malattia fu il celebre Professore **LUIGI PORTA** dell'università di Pavia. — A questo rimedio che presentiamo al pubblico e che può addirittura chiamarsi il **sovrazzo dei rimedi** abbiamo dato il nome dell'illustre autore — Questo pillole di natura profumata vegetale della loro attività non subiscono il confronto con altri specifici i quali tutti o sono il retaggio della vecchia scuola o sono semplici mezzi di speculazione. — Troviamo esempio necessario richiamare l'attenzione sopra l'incontrastabile prerogativa che hanno queste pillole, oltre d'arrestare prontamente la gonore, si recente che **cronica** (goccia militare) ed è quella di **facilitare la secrezione delle urine**, di **gravire gli strinimenti uretrali** ed il **cattaro di vesica**, essendo inoltre trovate sempre necessarie nelle malattie dei reni (cistiche nefritiche), tutte malattie queste a cui vanno soggetti quelli che hanno troppo disordinato o viceversa gonore, essendo stato precisamente lo scopo del Professor **LUIGI PORTA** di fornire un unico rimedio che atto fosse a guarire tutte le malattie di quella regione.

La notorietà di questo specifico ci dispensa di parlarne più oltre, sicuri che nessuno potrà non affermarlo che questo rimedio non sia uno dei migliori conquistati dalla scienza dalle sapienti investigazioni del celebre Professore **PORTA**, insuperabile specialista per le malattie uro-genitali.

Ottimo, signor Farmacista OTTAVIO GALLEANI, Milano — Vi compiego buono B. N. per altrettante **Pillole** professore L. PORTA, non che **Flacone** polvere per acqua sedativa, che da ben 7 anni esperimento nella mia pratica, sradicando le **Bleuorrhagie** si recenti che **croniche** rimedio che atto fosse a guarire tutte le malattie di quella regione.

AVVERTENZA. — Dietro consiglio di molti e distinti medici, mettiamo in avvertenza il pubblico contro le varie **falsificazioni** delle nostre specificità o di imitazioni al più delle volte dannose alla salute o di nessun effetto. Per essere sicuri delle genuinità delle nostre esortiamo i consumatori a provvedersi direttamente dalla nostra casa **FARMACIA** n. 24 di **OTTAVIO GALLEANI** via Meravigli, Milano, o presso i nostri Rivenditori esigendo quelle contrassegnate dalle nostre marche di fabbrica.

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle ore 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano, anche per malattie veneree. — La detta Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattia, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, in molti se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di via postale alla Farmacia n. 24 di OTTAVIO GALLEANI via Meravigli, Milano.

Rivenditori: In Udine, Fabris Angelo, Comelli Francesco, e Antonio Pontelli (Filipozza), farmacisti; Gorizia, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Seravalle, Zara, Farmacia N. Androvic; Treviso, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; Spalato, Ajinovic; Graz, Grabovitz; Fiume, G. Prodrum, Jackel F.; Milano, Stabilimento C. Erba, via Mursia n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Mauzoni e Comp. via Sala 16; Roma, via Pietra, 96, Paganini e Villani, via Boromei n. 6 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Pisa, 21 settembre 1878.

Dottor Bazzini, Segretario del Congresso Medico.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
ore 1.43 ant.	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	ore 7.37 ant.
5.10 ant.	9.43 ant.	5.35 ant.	9.55 ant.
9.55 ant.	1.30 pom.	2.18 pom.	5.53 pom.
4.45 pom.	9.15 pom.	4. pom.	8.26 pom.
8.26 pom.	11.35 pom.	misto	2.31 ant.
DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
ore 6. ant.	8.06 ant.	ore 2.30 ant.	ore 4.66 ant.
7.47 ant.	9.46 ant.	6.28 ant.	9.10 ant.
10.35 ant.	1.33 pom.	1.33 pom.	4.15 pom.
6.20 pom.	9.15 pom.	5.4 pom.	7.40 pom.
9.05 pom.	12.38 ant.	6.28 pom.	8.18 pom.
DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
ore 7.54 ant.	ore 11.20 ant.	ore 9. — pom.	ore 1.11 ant.
6.04 pom.	9.30 pom.	misto	6.20 ant.
8.47 pom.	12.55 ant.	9.05 ant.	9.27 ant.
2.50 ant.	7.38 ant.	5.05 pom.	1.05 pom.
DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
ore 7.54 ant.	ore 11.20 ant.	ore 9. — pom.	ore 1.11 ant.
6.04 pom.	9.30 pom.	misto	6.20 ant.
8.47 pom.	12.55 ant.	9.05 ant.	9.27 ant.
2.50 ant.	7.38 ant.	5.05 pom.	1.05 pom.

SI REGALANO

a chi proverà esistere una **TINTURA** per i capelli e per la barba, migliore di quella del **Fryzelli Z-MPT**, la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, né brucia i capelli (come quasi tutte le altre tinte vendute sinora in Europa) anzi li lascia pieghevoli e morbidi, come prima dell'operazione. La medesima tintura ha il pregio pure di colorire in gradazioni diverse.

Questo preparato ha ottenuto un immenso successo nel Mondo; le richieste, la vendita superano ogni aspettativa. **Sola ed unica vend ital' del' vera Tinta presso il proprio negozi** — **Lire 1000** — **Z-MPT** — profumi e ri-chimici francesi VIA S. CATERINA, a GHIAIA 33 e 34 sotto il Palazzo Calabritto (Piazza dei Martiri) NAPOLI.

Prezzo L. 6. — Tutt'altra vendita o deposito in UDINE deve essere considerato come contraffazione e di queste non ha vene poche.

Deposito in UDINE presso la drogheria **Fr. Minzini** in fondo Mercato vecchio.

Ferrara L. Borzani, parrucchiere del Teatro in Via Giovecca, 6 — Rovigo Tullio Minelli — Padova A. Bedon Via S. Lorenzo — Venezia Luigi Bergamo profumiere Frezzeria 1702, Longega, Campo S. Salvatore — Pordenone Polesse Antonio farmacista, Piazza Centrale — Udine Minissi Francesco Mercato vecchio — Badia Antonio Cazzola farmacista, Via Salata — Modena Leandro Frauchini Via Emilia — Parma Giampiero Lodovico Ronchi — Piacenza Ercole Pulzone farmacista, Via Duomo 5 — Lodi Giuseppe Mandelli 21, Corso Porta D'Adda — Milano Pietro Gianiotti 2, Via S. Margherita — Crema Rinaldi Luigi Via Ombriano 9 — Bergamo Pietro Vanoli, Contrada di Prato 48 — Brescia Toni Giuseppe, Corso del Teatro Grande — Verona Galli Francesco parrucchiere, Via Nuova, Castellani Emporio Via Dogana Ponte Navi — Mantova G. Rigatelli farm. 6, Corso Vittorio Emanuele, Fr. della Chiara — Carpi Gaetano Tomazzetti — Lucca, G. Lencioni e Comp. Via S. Girolamo — Pisa Baucristiano Lungo, L'arco Reggiano — Livorno V. Berlinghieri 32, Via S. Francesco Pistoia, Via degli Orfici 1354 — Firenze Torello Bernini 2, Via Rondinelli — Ravenna V. Montanari farm. — Urbino G. Melai Via Guicciardini 13 — Ancara, Domenico Bariari, Piazza Roma, Cesare Cristaldini — Ascoli Prospero Polimanti, Piazza Montanara — Chiari Camillo Scialli, Via dello Zingaro 33 — San Severo Luigi Del Vecchio — Foggia Gennaro Salerini, Via Corpi 102 — Bari G. Tabernacolo, Via S. Sparano da Bari 18 — Ostuni Andrea Tanzarella 9 Via Spirito Santo — Brindisi Benigno Celli farm. — Antonio Pedio profumiere, Strada Amena 24 — Lecce Franco Massari Corso Vittorio Emanuele — Roma G. Giardini-ri 424, Corso, E. Mantegazza 12 Via Cesari — Torino G. Mazzardi 16, Via Barbarow — Aquila Ceroni e Lombardi, Corso Vittorio Emanuele 80 — Urbana Massimo Attilli 100 Corso — Pavullo Pucci Ferdinando farm. — Cividale Giulio Podrecca — Treviso De Paulis Benvenuto ai Noli 526 — Bassano Andrea Camin 184, Via Nuova.

BIBLIOTECA CIRCOLANTE
UDINE — Via della Posta, 24 — UDINE

A datare dal corrente settembre a tutto novembre p. v. si accettano abbonamenti annui al prezzo ridotto di lire 12.

Per abbonamenti di minor durata si mantiene il prezzo di lire 1.50 al mese.

Agli amatori della lettura

IMPORTAZIONE DI CARTONI GIAPPONESI

DELLA DITTA
POMPEO MAZZOCCHI
(XVI ANNO D'ESERCIZIO)

PROGRAMMA

Ora che la vecchia **Società Bacologica** e quella del **Comitato Agrario** hanno deliberato di sospendere gli acquisti al Giappone, causa la ristrettezza delle commissioni, il sottoscritto apre, per conto di chi intende associarsi, l'operazione ai seguenti patti.

1. Si acquisteranno i migliori cartoni al costo coll'aggiunta delle spese inerenti.

2. Anticipazione coll'atto della sottoscrizione L. 4, il saldo alla consegna.
3. Il Viaggiatore si riserva lo stesso premio che percepiva dal Comitato Agrario di Brescia, cioè L. 1.20 per ogni cartone.
4. Iberazione gratuita a chi ne fa esplicita domanda.
5. Le sottoscrizioni si ricevono a tutto Settembre anche presso il **Comitato Agrario Cividale nel Friuli**, già dichiarato nonché presso gli altri Comitati Corporativi che intendono appoggiare l'impresa.

In UDINE dalla ditta **Luigi Toft**.

Brescia, 18 Giugno 1882.

POMPEO MAZZOCCHI

PREMIATA ACQUA ACIDULO-FERRUGINOSA
del rinomato

FONTANINO DI PEJO

1881 Esposizione di Milano 1881

La sola unica **Vera acqua di PEJO** è l'acqua detta del **Fontanino di Pejo**. Essa scaturisce la Pejo a 1500 metri circa dal livello del mare, e a circa 200 metri sopra l'altro conosciuto per **Antica Pejo**.

Oltre ottima ricetta per gli anemici, per i deboli e per convalescenti; efficacissima contro le malattie del cuore, fegato, milza, degli organi digerenti, e della vesica. — Per la ricchezza del gass, acido carbonico in confronto delle altre acque pur minerali, l'acqua del **Fontanino di Pejo** è maggiormente sopportata dagli stomaci i più deboli, riesce più assimilabile e digeribile, unica di cui si possa far uso in propria casa nelle solite ordinarie condizioni, senza speciale regime di vita.

Eccellente ed igienica bevanda, tanto da sola come mista a sciroppi, vino o birra, e può prendersi tanto prima come durante o dopo il cibo.

Il sottoscritto prega i sigg. Medici e consumatori di non restar ingannati da altre acque, e perciò esigere sempre bottiglia con capsula inverniciata in rosso-rame con impresse le parole acque ferruginose del **FONTANINO DI PEJO**.

L'IMPREDITORE

LUIGLI BELLOCARI

DEPOSITO GENERALE presso la Direzione della Fonte in Verona Via Porta Pallio N. 20, e in Udine presso **Bosero e Sandri**.

UDINE - TIPOGRAFIA MARCO BARDUSCO - UDINE

opere di propria edizione:

PARI: Principi teorico-sperimentali di Fito-parassitologia, un volume in 8° grande di 100 pagine, illustrato con 12 figure litografie e 4 tavole colorate — L. 2.50.

VITALE: Un'occhiata intorno a noi seguito alla **Storia di un Zoflanello**, un volume di pagine 376, L. 2.25.

D'AGOSTINI: (1797-1870) Ricordi militari del Friuli, due volumi in ottavo, di pagine 428-584, con 19 tavole topografiche in litografia, L. 5.00.

ZORUTTI: Poesie edite ed inedite pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine; due volumi in ottavo di pagine XXXV-484-656, con prefazione e biografia, nonché il ritratto del poeta in fotografia e sei illustrazioni in litografia, L. 6.00.

risparmio a ottobre.

Udine, 1882 — Tipografia di Marco Bardusco.

LEGGETE

PILLOLE FEBBRIUGHE

ANTIPERIODICHE - ANTIMIASMATICHE

DEL FARMACISTA GENEROSO CURATO

Guarisce con certezza le febbri d'aria malsana, le recidive, i tumori splenici, il malore delle periodiche, e tutte quelle febbri che non cedono all'azione dei Salii di Chinina in generale. Essi sono state sperimentate in tutti gli Ospedali di Napoli, come rilevavasi dai certificati dei professori Salvatore senatore Tommasi, Cardarelli, Samola, Biondi, Pellecchia, Tesorone, De Nasca, Minfredonia, Franco, Carrese.

Queste pillole sono necessarie ai viaggiatori per mare e per terra, nonché ai militari che attraversano luoghi miasmatici. Bastano 2 al giorno per guarirsi dalle febbri di malaria. Se i signori medici esperimentassero questo prezioso preparato, l'Europa non spenderebbe tanti milioni in chinina.

Flacone da 30 pillole L. 2.20 da 15 L. 1.50 — spedizione in provincie con l'incremento di cent. 50.

N. B. Si invia GRATIS, a chi ne fa domanda, l'opuscolo contenente i certificati dei primi Professori d'Italia.

Nell'anno scorso per la sola Italia si sono venduti fra grandi e piccoli N. 5200 flaconi di dette pillole febbriughe antiperiodiche, al prezzo medio di L. 2 e cadauno, uguale alla somma di L. 10.400, ed ha guadagnato 520 individui.

Per ottenere lo stesso effetto col Solfato Chimico ammesso che ne abbia consumato in media gramma 10 cadauno ve ne sarebbero abbisognati chilogrammi 52 che L. 1 una graminha (siccome Vendesi comune nelle Farmacie) darebbe la ragardevole somma di L. 52.000, dalle quali sottralendo il costo delle pillole del Curato di L. 10.400, il pubblico avrebbe incontrato una maggiore spesa di L. 41.600.

Con queste riflessioni la classe medica non potrà più impensarsi per la temuta mancanza del Solfato di Chinina, giacché abbiamo nelle anzidite pillole febbriughe antiperiodiche un vero e prezioso succedaneo. Richiamiamo quindi l'attenzione di tutti i medici, preciualmente de condottai e sindaci delle provincie, sulla prontezza e sicurezza della guarigione sul grande ed evidente risparmio.

Carta Senapato — Scatola da 36 L. 2 —

da 10 a 100.